

Il Leonardo da Vinci partecipa alla Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

I giovani dicono NO alla violenza in ogni sua forma: il silenzio nella sala comunica più di mille parole sterili.

Sabato 26 novembre, alle 10.30, a San Giovanni in fiore, presso il Polifunzionale Futura Park, si è svolto un evento culturale dedicato, dall'Amministrazione comunale, alla Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare i giovani sul tema e contribuire all'eliminazione di un problema presente da ormai troppo tempo.

Nel pubblico c'erano soprattutto studenti delle scuole superiori della città: alcune classi del liceo, tutte le classi dell'Istituto Tecnico Economico e la classe quarta dell'Istituto Tecnico Tecnologico Costruzioni Ambiente e Territorio dell'IIS Leonardo da Vinci.

La manifestazione è stata ideata e organizzata dall'assessore al Welfare e alle politiche sociali del Comune di San Giovanni in Fiore, Dott.ssa Claudia Loria, che ha scelto di partire da un romanzo – *Il dolore sospeso*, di Maria Antonietta D'Onofrio, edito da Franco Mannarino, per affrontare il tema della violenza, facendo parlare colei che lo ha ispirato, con la sua storia intrisa di violenza e di assenze, ma anche di fiammelle di speranza, quelle che, appunto, l'hanno portata a parlarne oggi.



PRESENTAZIONE LIBRO

IL DOLORE SOSPESO
di MARIA ANTONIETTA D'ONOFRIO

Comune di San Giovanni in Fiore

MODERA
Prof.ssa Caterina De Marco

SALUTI
Claudia Loria
Assessore al Welfare

RELAZIONE
Matilde Lanzino presidente della Fondazione Roberta Lanzino

INTERVENGONO
Eleonora Aloise Pegorin
Pedagogista esperta in BES e DSA e protagonista del romanzo

Renata Ferraro
Pedagogista, esperta in BES

SABATO
26 NOVEMBRE
ORE 10:00
PRESSO
POLIFUNZIONALE "FUTURA PARK"

1 Locandina dell'evento



2 Da sinistra: Renata Ferraro, Eleonora Aloise Pegorin e Matilde Lanzino. by Granato PH

Tra gli oratori era presente Matilde Lanzino, Presidente della Fondazione Roberta Lanzino, che, dopo aver presentato la figura di Roberta e l'attività della Fondazione, ha tenuto una relazione dettagliata del libro, coinvolgendo il pubblico in un viaggio emotivamente forte tra le sue pagine e le tragiche vicende di Ele, la protagonista.

Partendo dalla storia vera di una vittima di violenze, Eleonora Aloise Pegorin, presente in sala assieme alla collega, Renata Ferraro, come

lei pedagoga esperta di BES e DSA, il discorso si è dipanato attraverso scenari importanti di cultura e legalità.



3 foto by Granato PH



4 foto by Granato PH

La dottoressa Aloise Pegorin e la dottoressa Ferraro hanno, nell'occasione, annunciato il progetto di un Polo di Ricerca Pedagogica a partire dalla cura, il primo in Italia, ideato dalla dott.ssa Eleonora Aloise Pegorin. Questo progetto, presentato in Senato lo scorso 13 luglio, dove ha ricevuto il plauso ed il consenso delle Senatrici Castellone e Leone, si prefigge di creare una struttura che farà da capofila nella quale si incontreranno, educazione, pedagogia, ricerca e cura. Nell'ottica del «prendersi cura per prendere in cura».

Lo scopo della presentazione del romanzo è stato quello di testimoniare una reale storia di vita, il cui "finale" è tutt'altro che negativo, come spesso accade nelle cronache odierne. La protagonista non solo si salva, grazie all'aiuto di una forte e vigorosa "donna del Sud", ma costruisce il suo domani sulle orme della cultura e dell'aiuto al prossimo. Grazie allo studio, al sapere e alla cultura, dalla sofferenza nasce l'amore, l'amore per la ricerca e lo studio in divenire.

Per questo motivo, oltre alla presentazione del romanzo, si è presentato un progetto la cui realizzazione sarebbe molto importante per il territorio di San Giovanni in Fiore, della Calabria e dell'intera Italia.

A moderare l'evento c'era la prof.ssa Caterina De Marco, docente di Matematica del Leonardo da Vinci, che ha sollecitato il pubblico ad intervenire, stimolando in particolare la partecipazione degli studenti.

La prima a prendere la parola è stata la Professoressa Rossella Gallo, che esordisce elogiando l'attività della Fondazione Roberta Lanzino, alla quale deve la sua formazione per l'elaborazione della tesi di laurea, per poi ribadire l'importanza di incontri tesi a divulgare la cultura della conoscenza della



5 foto di Erika Fati (4 Sia)

violenza in tutte le sue forme e dell'impegno di tutti per sconfiggerla.



6 Erika Fati (4 SIA) Foto di

Tra le studentesse, a farsi notare è stata Maria Guarascio con la lettura di alcune pagine, poi rivelatesi le preferite della protagonista, con espressività e tono tali da suscitare la voglia di tuffarsi nel romanzo, nonostante il realismo narrativo della scrittrice, che, come il primo assaggio lascia intuire, non ha risparmiato la crudeltà e l'orrore vissuti da Ele per tanti anni.

A seguire, l'intervento dello studente Giuseppe Barile che, serio e conciso, ha esposto il proprio pensiero sul tema discusso, richiamando la celebre frase di Simone De Beauvoir "Nessuno è di fronte alle donne più arrogante, aggressivo e sdegnoso dell'uomo malsicuro della propria virilità".

Al convegno sono intervenuti, oltre ai docenti delle classi lì presenti, l'assessore comunale alla Cultura e allo Sport, Antonello Martino, e la fondatrice dell'associazione Donne e Diritti di San Giovanni in Fiore, Stefania Fratto, che hanno fatto da ouverture agli interventi dei numerosi ospiti.

Piervincenzo Scigliano (5 SIA)

Francesco Serra (4 SIA)



7 Foto by Granato PH